

Messaggio

numero

6172

data

10 febbraio 2009

Dipartimento

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 ottobre 2008 presentata da Claudio Franscella e cofirmatari “Harmos: non solo adeguamento al concordato intercantonale, ma opportunità unica per un cambiamento positivo del nostro sistema scolastico”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione presentata in data 20 ottobre 2008 riprende alcuni aspetti legati all'implementazione del Concordato HarmoS nelle scuole ticinesi auspicando un'ulteriore evoluzione del nostro sistema scolastico. Sul senso, la natura e gli obiettivi del Concordato si rinvia all'apposito messaggio 19 agosto 2008 del Consiglio di Stato. In questa sede preme osservare che la proposta di adesione del Cantone Ticino non rappresenta solo un aspetto meramente formale, ma giustamente pone le premesse per un funzionale sviluppo della nostra scuola, e della scuola dell'obbligo in particolare. In altri termini l'adesione al Concordato HarmoS non deve portare ad un appiattimento alle norme concordatarie ma costituire l'occasione per un ulteriore sviluppo e miglioramento del nostro modello formativo.

Questa ulteriore fase sarà attivata – come negli altri cantoni – non appena il Gran Consiglio si sarà pronunciato in merito dato che l'adozione del Concordato presuppone l'adesione e la condivisione di precisi aspetti di natura strutturale ben illustrati nel citato messaggio. Com'è noto per l'implementazione degli aspetti strutturali del Concordato saranno concessi ai cantoni 6 anni a decorrere dall'entrata in vigore dell'accordo stesso. È probabile che la data d'entrata in vigore venga stabilita dalla Conferenza svizzera dei direttori dei dipartimenti della pubblica educazione per il 1 agosto 2009; ne consegue che entro l'agosto del 2015 dovranno essere apportate, come preannunciato dal Messaggio all'esame del Gran Consiglio, le necessarie modifiche alle leggi scolastiche (che saranno oggetto di un successivo messaggio del Consiglio di Stato), ai regolamenti di applicazione nonché si dovranno adattare altri aspetti legati all'organizzazione e allo sviluppo della scuola quali i programmi d'insegnamento, l'organizzazione dei cicli di studio, il mantenimento della scuola dell'infanzia facoltativa per i bambini di tre anni, la presenza e la diffusione di servizi di supporto alla scuola (mense e doposcuola), la verifica degli standard di formazione, il monitoraggio del sistema educativo, le implicazioni sulla formazione dei docenti, ecc. Da questo punto di vista il Cantone Ticino, vista la sua particolare situazione di minoranza linguistica, gode di ampia autonomia decisionale rispetto agli altri cantoni della Svizzera tedesca e della Svizzera francese. In particolare l'elaborazione e l'approvazione dei programmi di studio per la scuola obbligatoria non saranno condizionati da quanto in atto nelle altre regioni linguistiche ma rimarranno di competenza delle autorità scolastiche ticinesi.

I temi evidenziati nella mozione sono ben noti al Consiglio di Stato che ne ha fatto già puntuale riferimento nelle Linee direttive 2008-2011 (cfr. pag. 124-135, schede 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 15) nonché nel messaggio di adesione al Concordato. Parimenti si terrà adeguatamente conto delle suggestioni emerse dai lavori commissionali e dal dibattito in Gran Consiglio.

Per conseguire questi obiettivi in modo coordinato tra i due settori interessati delle scuole elementari (comprendente la scuola dell'infanzia) e della scuola media, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport istituirà nell'ambito della Divisione della scuola un apposito gruppo di lavoro rappresentativo dei due settori scolastici.

Una costante procedura d'informazione sarà pure assicurata a direzioni scolastiche e docenti, autorità comunali, famiglie, ecc.

Ritenuto quanto precede il Consiglio di Stato propone l'evasione della mozione nei termini sopraevidenziati.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 20.10.2008

MOZIONE

Harmos: non solo adeguamento al concordato intercantonale, ma opportunità unica per un cambiamento positivo del nostro sistema scolastico

del 20 ottobre 2008

L'adesione del Ticino all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (concordato Harmos, messaggio n. 6098) contribuisce all'avvicinamento dei sistemi scolastici del nostro Paese e pone le basi per adattare i sistemi attuali alle mutate esigenze. Questa armonizzazione deve però, da un lato, impedire un appiattimento culturale e, dall'altro, essere uno strumento per valorizzare ulteriormente le quattro culture del nostro Paese.

In Ticino le numerose riforme - sempre puntuali e poco concertate tra i diversi gradi di scuola - hanno portato oggi ad avere un sistema scolastico obbligatorio piuttosto fragile. È quindi necessario adottare incisive e coraggiose iniziative per ridare quel lustro alla nostra scuola che, risultati dei test Pisa alla mano, oggi non ha più.

Molte sono quindi le aspettative di famiglie, allievi e docenti nei confronti della scuola ticinese. Il messaggio governativo, che riprende in buona parte il fascicolo informativo della CDPE, entra tuttavia solo marginalmente nel merito dell'effettiva implementazione del concordato sul sistema scolastico del nostro Cantone e non valuta quindi le conseguenti ricadute sul piano pedagogico, educativo e sociale.

A nostro avviso, l'applicazione di Harmos non deve limitarsi a una pura attuazione delle norme concordatarie, ma deve costituire un'occasione imperdibile per rivedere il nostro sistema scolastico, dandogli un impulso positivo.

Per questo riteniamo indispensabile che i contenuti mancanti nell'attuale messaggio governativo siano meglio definiti e ampliati. Proponiamo quindi in particolare di:

- tener conto di tutta la scolarità obbligatoria;
- ripensare quelli che attualmente sono i tre cicli per prescolastico, primo e secondo ciclo SE (anche in funzione degli standard di Harmos); in particolare considerando la necessità di un piano di studio coordinato tra settori in un'ottica di continuità nell'intera scuola dell'obbligo (4-14 anni). Questo significa rivedere i programmi SE (datati 1974) che tengano in considerazione gli orientamenti della scuola dell'infanzia (datati 2000) e la Mappa formativa della scuola media (datata 2004);
- rivedere in modo chiaro il ruolo del servizio di sostegno pedagogico che finora si è occupato anche di scuola dell'infanzia senza un adeguamento del personale;
- porsi la domanda di quale sia ancora il margine di libertà di scelta delle famiglie nell'inviare i propri figli alla scuola dell'infanzia, obbligatoria già dai 4 anni (ad es. frequenza progressiva);
- curare e migliorare l'informazione a docenti, Municipi, famiglie,
- dedicare un particolare riguardo alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare che - dall'unificazione (2002) dei settori prescolastico e primario in un unico Ufficio delle scuole comunali - hanno subito un disorientamento pedagogico in conseguenza del fatto che i quadri preposti sembra non dispongano delle necessarie risorse per attuare il controllo su entrambi gli ordini di scuola;
- cogliere l'occasione dell'adesione al Concordato Harmos per rivedere gli obiettivi del sistema scolastico ticinese e adottare i necessari correttivi.

Avvalendoci della facoltà concessa dall'art. 101 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato chiediamo pertanto al Governo di:

- istituire un Gruppo di lavoro che si occupi dell'implementazione di Harnos (valutando le conseguenti ricadute sul piano pedagogico, educativo e sociale) e che sappia cogliere l'occasione per rivedere il nostro sistema scolastico in positivo, tenendo conto in particolare dei punti sopra esposti;
- costituire tale Gruppo coinvolgendo i rappresentanti delle diverse componenti della scuola e degli operatori coinvolti in Harnos (direttori d'istituto, docenti, capigruppo di sostegno, esperti).

Claudio Franscella
Boneff - Duca Widmer - Pagani